

OPERE ESPOSTE

Lino De Adamo (Treviso 1907-1984)
Case a Treviso, olio su tavola, 1956
▪ dono Flavia Lodde De Adamo

Carlo De Roberto (Vittorio V.to 1915 – Pezzan di Carbonera 2003)
Senza titolo (composizione astratta), (senza data)
Litografia, mm 218 x 248 (foglio 499 x 326)
Senza titolo (composizione astratta), 1973
Litografia a colori, mm 498 x 697
Senza titolo (murazzi), s.d.
Acquatinta, IV/V, 159 x 282 (foglio 346 x 502)
▪ dono Eredi Carlo De Roberto

Gino Di Pieri (Venezia 1946)
Sulla riva del Sile, 2000
Acquaforte, acquatinta e interventi alla maniera nera, 3/30, 81 x 49,9 (foglio 99 x 68,5)
▪ dono dell'artista

Arturo Martini (Treviso 1889 – Milano 1947)
Caricatura del prof. Coletti, 1906
gesso, alt. 36,5
▪ dono Eredi Coletti

[serie di caricature di Luigi Coletti]
Arturo Martini (Treviso 1889 – Milano 1947)
Caricatura del prof. Coletti in occasione della Laurea, con dedica da Monaco di Baviera, 1909
Litografia, piatto mm 348 x 241 f. mm 438 x 330
Bepi Fabiano (Trani 1883 – Padova 1962)
Caricatura del prof. Coletti, 1907
Gessetti con sfumino su carta, mm 476 x 306

Anonimo
Caricatura di Coletti, s.d.
China su cartoncino da acquerello, mm 439 x 292
Nino Springolo (Treviso 1886 – 1975)
Caricatura di Coletti, s.d.
Matita su carta da lettere, mm 177 x 111
Non identificato (con sigla a testa di civetta)
Caricatura di Coletti, 1923 (?)
Matita su cartoncino al verso di biglietto d'invito mostra, mm 139 x 108

Anonimo
Caricatura di Coletti, 1907
Matita su carta avorio, mm 309 x 208

Anonimo

Caricatura di Coletti, s.d.
matita con campiture ad acquerello su cartoncino da visita mm 109 x 70
▪ dono Lina Perraro Coletti

Pietro Slongo (Mogliano V.to 1928 - Treviso 2015)
Lanterna con cappello, 1960
Olio su tela, 65 x 55
Patate con lanterna, 1961
Olio su tela, 55 x 65
Giaggiuoli gialli con casa, 1999
Olio su tela
Marzo a Collalbrigo, 2007
Olio su tela, 70 x 80
▪ dono Maria Luisa Schiaffino Slongo

Pio Solero (Sappada di Cadore 1881 - 1975)
Pomeriggio a Vigo, inizi del XX sec.
olio su tavola, cm 40x50
▪ dono Giuseppina Dall'Armi Murgia

Tina Tommasini (Treviso 1902 – 1985)
San Francesco del deserto, 1927
olio su tavola, 19,5 x 28,5
▪ dono Eugenio Manzato

14 dicembre Memento GINO ROSSI

a cura Amici dei Musei e dei Monumenti di Treviso

Cimitero di S. Lazzaro

ore 9.30 Cappella

Santa Messa in suffragio

ore 10.30 presso la tomba di Gino Rossi scoprimento della lapide commemorativa

Museo BAILO

ore 17 Sala conferenze

▪ presentazione della riedizione del volume di L. Urettini "L'ultima battaglia di Gino Rossi. Lettere e documenti" (a cura di E. Manzato)

▪ presentazione mostra dei doni di opere d'arte ai Musei Civici (a cura Musei Civici)

e brindisi augurale di Buone Feste

DONI AI MUSEI CIVICI 2017

14 dicembre 2017

14 gennaio 2018

MUSEO LUIGI BAILO

DONI AI MUSEI CIVICI DI TREVISO 2017

Le donazioni di opere d'arte ai Musei Civici costituiscono occasioni importanti per integrare e completare le raccolte museali, in particolare del '900. L'esposizione esemplificativa di una selezione di quanto pervenuto quest'anno dà atto di come la sensibilità dei donatori consenta di approfondire alcuni temi e tendenze solo in parte documentate in museo e offra l'ingresso di artisti significativi ma non ancora presenti nelle collezioni.



Lino De Adamo, *Case a Treviso*, olio su tavola, 1956

Per la pittura si tratta di opere, anche di alta qualità, che provenendo da raccolte familiari privilegiano in genere i temi del paesaggio trevigiano, degli scorci tipici e della natura morta, soggetti sempre molto apprezzati dal collezionismo locale e radicati, anche tecnicamente, nella tradizione del realismo dell'Accademia veneziana fin dal secondo '800.

All'ingresso della Sala Conferenze danno atto di questa tendenza gli oli su tela di Tina Tommasini, dono Eugenio Manzato; di Pio Solero, dono di Giuseppina Dall'Armi Murgia; di Pietro Slongo, dono di Maria Luisa Slongo Schiaffino; l'olio su tavola di

Lino de Adamo, dono Flavia Lodde De Adamo.

Per contrasto emerge la maggiore sperimentality nella pratica dell'incisione che, nonostante la paradossale assenza di una "scuola di Treviso" in senso proprio, continua a costituire, lungo la strada già imboccata da Giovanni Barbisan, una tecnica congeniale a molti artisti trevigiani. Ne sono testimoni le opere, esposte in Sala conferenze, di Carlo De Roberto, dono degli eredi che integra quanto già in parte presente in museo, e un'incisione di Gino Di Pieri, dono dello stesso artista.



Carlo De Roberto, *Senza titolo (riquadro astratto)*, litografia a colori

Meno scontata è una sfaccettatura della personalità di Luigi Coletti, detto familiarmente Gino, che affiora dalle opere donate dai suoi familiari. Serio studioso e critico d'arte nonché sostenitore di artisti; personalità di riferimento per la cultura cittadina della prima metà del '900, anche quale fondatore della locale Associazione ai Monumenti; docente universitario sostenuto da Roberto Longhi per la qualità delle sue ricerche e pubblicazioni, ebbe un ruolo importante nell'evoluzione dei civici musei anche in momenti critici per l'istituto, dapprima affiancando Luigi Bailo e quindi

come curatore referente delle collezioni e dei riallestimenti del primo e del secondo dopoguerra, dal 1932 alla morte. Le caricature riemerse dalle memorie di famiglia lo rivelano invece animatore in privato di un cenacolo di amici, in grado di condividere le qualità dell'ironia e dell'autoironia, tanto più preziose in tempi non felici. Di grande interesse le due caricature che lo vedono soggetto del giovane Arturo Martini: il piccolo gesso databile al 1906, dono dei nipoti Coletti, e la preziosa litografia autografata, dono di Lina Coletti Perraro, con dedica del 1909 da Monaco di Baviera, in occasione della Laurea in Giurisprudenza discussa da Luigi Coletti all'ateneo di Padova, con un lavoro significativamente intitolato *Delle limitazioni alla proprietà per ragioni d'arte*.



Arturo Martini, *Caricatura del prof. Luigi Coletti*, gesso, 1906